



## COMUNICATO STAMPA

### **POLIZIA PENITENZIARIA: SINDACATI, FERMA OPPOSIZIONE AL TENTATIVO DI BRUNETTA DI COMPRIMERE LE LIBERTA' SINDACALI.**

Il Ministro della Funzione pubblica Brunetta, non pago di aver dichiarato guerra ai sindacati, alla libertà dei lavoratori e alla democrazia delle rappresentanze, con la proposta di modifica dell'impianto della legge 195/95 che contiene le norme per l'esercizio dell'azione sindacale nel Comparto Sicurezza, impone la durata di tre anni sia per il rinnovo della parte economica che per quella normativa e, soprattutto, introduce unilateralmente l'anticipo del 90% dell'adeguamento retributivo in caso di vacanza contrattuale superiore a 60 giorni. *A sostenerlo in una nota congiunta sono le organizzazioni sindacali della Polizia penitenziaria SAPPE, OSAPP, UIL P.A., CISL FPS, FP CGIL.*

Passati i 60 giorni dalla scadenza del contratto - *aggiungono i sindacati* - il governo deciderebbe autonomamente di quale consistenza dovrà essere l'aumento, assegnando direttamente al personale il 90% della somma individuale predeterminata e il restante 10% alla contrattazione sindacale.

Così, con un solo colpo di spugna, in maniera per noi assolutamente inaccettabile - *continuano i sindacati* - si tenta di vanificare e rendere inutili le conquiste ottenute dagli operatori del comparto negli anni di dura lotta sindacale, grazie alla quale oggi i poliziotti hanno per legge garantita la tutela sindacale dei diritti derivanti dal rapporto di lavoro.

Chiediamo un incontro urgente al ministro Brunetta, *affermano le rappresentanze sindacali della Polizia penitenziaria*, dal quale dovranno pervenire segnali concreti di apertura; in assenza dei quali, però, il Ministro Brunetta sarà costretto ad assumersi la responsabilità di aver provocato la mobilitazione generale del personale del comparto.

Roma, 15 maggio 2009

**SAPPE**  
(Capece)

**OSAPP**  
(Beneduci)

**UIL PA Pen.**  
(Sarno)

**CISL FNS**  
(Mannone)

**CGIL FP**  
(Quinti)